

Previsioni occupazionali: 33.920 assunzioni previste dalle imprese piemontesi a luglio

Sono circa **33.920 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per luglio 2023**, valore che sale a 93.650 se consideriamo l'intero trimestre luglio-settembre 2023. **Il trend appare espansivo sia a livello mensile** (+2.930 entrate rispetto a luglio 2022, per una variazione tendenziale del +9,5%), **sia su base trimestrale** (+6.700 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) in analogia a quanto avviene **a livello complessivo nazionale** (+15,8% su luglio 2022 e +15,1% rispetto a luglio-settembre 2022).

Le entrate ipotizzate in Piemonte a luglio 2023 rappresentano il 22,6% delle 150.400 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 5,8% del totale di quelle nazionali (585mila circa).

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del **Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal**, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 15 maggio-31 maggio 2023.

Il 77,7% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente, il 16,8% lavoratori somministrati, l'1,9% collaboratori e il 3,7% altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro a luglio 2023 è trainata dai contratti a tempo determinato con il 64% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 22% dei casi. L'apprendistato rappresenta la tipologia contrattuale

prescelta per il 9% delle entrate, mentre gli altri contratti detengono una quota del 5% del totale complessivo regionale.

Delle 33.920 entrate previste in Piemonte nel mese di luglio 2023 il **12%** è costituito da **laureati**, il **27%** da **diplomati**, le **qualifiche o diplomi professionali e la scuola dell'obbligo** pesano rispettivamente il **26%** e il **33%**.

Considerando i dati del **trimestre luglio-settembre 2023** emerge come siano sempre i **servizi** a formare **la fetta più consistente della domanda di lavoro con 62.690 entrate, il 66,9% del totale** (3.850 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). **L'industria prevede 30.970 entrate, generando il 33,9% della domanda totale** e segnando un aumento – circa 2.850 unità- rispetto al periodo luglio-settembre 2022.

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la quota più rilevante delle 93.650 entrate previste nel trimestre luglio-settembre 2023 è quello dei **servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici**, con **16.550 ingressi (17,7% del totale)**, seguito dai servizi alle persone, con 12.560 entrate e una quota del 13,4% del totale e dal commercio, per cui le imprese intervistate presumono di dover effettuare 11.700 assunzioni (12,5%). I servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio richiederanno 6.280 nuove entrate nel trimestre impattando con una quota del 6,7% sulle assunzioni previste nel periodo.

All'interno del comparto industriale si distingue il settore edile (8.790 assunzioni nel trimestre, con una quota del 9,4% del totale).

Il 31% delle entrate previste a luglio 2023 in Piemonte sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 17% a dirigenti, specialisti e tecnici.

Gli operai specializzati e conduttori di impianti produrranno il 31% delle entrate e solo il 7% sarà rappresentato da impiegati. I profili generici costituiranno il 14% delle assunzioni del mese.

Il 36,3% delle assunzioni interesserà giovani con meno di 30 anni, quota che sale al 50,1% per le aree commerciali e della vendita e scende al 28,8% per la logistica. **Nel 21% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato.**

Per il **60%** circa delle entrate viene richiesta **esperienza professionale specifica o nello stesso settore**. Il **20,5%** dei neo assunti sarà chiamato ad **applicare soluzioni creative e innovative**, l'**11,4%** **coordinerà altre persone**.

Il **50,2%** delle entrate sarà inserito nell'**area della produzione di beni ed erogazione del servizio**, il **15,9%** nelle **aree commerciali e della vendita**, il **13,6%** in quelle **tecniche e della progettazione**. La **logistica** assorbirà il **12% circa** delle assunzioni programmate per il mese di luglio 2023, **l'area amministrativa** e quella **direzionale** rispettivamente il **4,3%** e **4,1%**.

Anche per il mese di luglio 2023 la difficoltà di reperimento si conferma una tematica di rilievo nel panorama regionale. In **oltre 1 caso su 2** (52,0%) le imprese prevedono, infatti, di incontrare **ostacoli nel reperire i profili desiderati**, quota in aumento tanto rispetto al mese precedente (50,5%), quanto soprattutto nel confronto di lungo periodo: a luglio 2022 le difficoltà di reperimento riguardavano, infatti, solo il 44,1% delle entrate programmate. Ancora una volta, il **dato piemontese** è, inoltre, **più elevato rispetto a quello medio nazionale** (47,9%). Il **mismatch** è **legato in primo luogo alla mancanza di candidati** (35,6%, a fronte del 28,0% di un anno fa), seguita da un'inadeguata preparazione degli aspiranti neo-assunti (11,9%, quota stabile rispetto a luglio 2022).

Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di luglio 2023

	Entrate previste	di cui difficoltà di reperimento
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	830	81,2%
Conduuttori di veicoli a motore e a trazione animale	1.310	79,5%
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	480	77,1%
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	620	75,8%
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	750	75,4%
Fabbri ferrai costruttori di utensili	470	67,0%
Totale	33.920	52,0%

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Nel dettaglio delle singole professioni, si segnalano criticità per le **professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali** che risultano **di difficile reperimento nell'81,2% dei casi**, seguiti dai **conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (79,5%)**, **operai specializzati nell'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche (77,1%)**, **tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (75,8%)** e **meccanici artigianali (75,4%)**.

Per quanto riguarda i titoli di studio, a **livello universitario** la difficoltà maggiore si riscontra nel reperire **laureati nell'indirizzo di scienze matematiche, fisiche ed informatiche (82,5% di difficile reperimento** – a conferma di quanto rilevato per il mese di giugno 2023-) e in quello di **indirizzo medico e odontoiatrico (80,5%)**.

Le imprese lamentano difficoltà anche nel reperimento di candidati con **istruzione tecnica superiore (ITS, 79,9%)** e, a **livello secondario**, per **l'indirizzo socio-sanitario** (il **69,2%** delle assunzioni programmate è di difficile reperimento). Per quanto riguarda la **qualifica di**

formazione o diploma professionale, le problematiche maggiori si riscontrano per **l'indirizzo dei servizi di promozione e accoglienza (78,9%)**.

Sono circa **33.920 i contratti programmati dalle imprese piemontesi per luglio 2023**, valore che sale a 93.650 se consideriamo l'intero trimestre luglio-settembre 2023. **Il trend appare espansivo sia a livello mensile** (+2.930 entrate rispetto a luglio 2022, per una variazione tendenziale del +9,5%), **sia su base trimestrale** (+6.700 assunzioni rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente) in analogia a quanto avviene **a livello complessivo nazionale** (+15,8% su luglio 2022 e +15,1% rispetto a luglio-settembre 2022).

Le entrate ipotizzate in Piemonte a luglio 2023 rappresentano il 22,6% delle 150.400 assunzioni previste nel Nord Ovest e il 5,8% del totale di quelle nazionali (585mila circa).

Questi sono alcuni dei dati contenuti nel Bollettino del **Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere e Anpal**, basato sulle interviste effettuate su un campione di imprese nel periodo 15 maggio-31 maggio 2023.

Il 77,7% delle entrate programmate dalle aziende piemontesi riguarderà personale dipendente, il 16,8% lavoratori somministrati, l'1,9% collaboratori e il 3,7% altri lavoratori non alle dipendenze.

La domanda di lavoro a luglio 2023 è trainata dai contratti a tempo determinato con il 64% delle entrate programmate, seguiti da quelli a tempo indeterminato con il 22% dei casi. L'apprendistato rappresenta la tipologia contrattuale prescelta per il 9% delle entrate, mentre gli altri contratti detengono una quota del 5% del totale complessivo regionale.

Delle 33.920 entrate previste in Piemonte nel mese di luglio 2023 il **12%** è costituito da **laureati**, il **27%** da **diplomati**, le **qualifiche o diplomi professionali** e **la scuola dell'obbligo** **pesano rispettivamente il 26% e il 33%**.

Considerando i dati del **trimestre luglio-settembre 2023** emerge come siano sempre i **servizi** a formare **la fetta più consistente della domanda di lavoro con 62.690 entrate, il 66,9% del totale** (3.850 unità in più rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente). **L'industria prevede 30.970 entrate, generando il 33,9% della domanda totale** e segnando un aumento – circa 2.850 unità- rispetto al periodo luglio-settembre 2022.

Tra i servizi, il comparto che assorbirà la quota più rilevante delle 93.650 entrate previste nel trimestre luglio-settembre 2023 è quello dei **servizi di alloggio e ristorazione e servizi turistici**, con **16.550 ingressi (17,7% del totale)**, seguito dai servizi alle persone, con 12.560 entrate e una quota del 13,4% del totale e dal commercio, per cui le imprese intervistate presumono di dover effettuare 11.700 assunzioni (12,5%). I servizi di trasporto, logistica e magazzinaggio richiederanno 6.280 nuove entrate nel trimestre impattando con una quota del 6,7% sulle assunzioni previste nel periodo.

All'interno del comparto industriale si distingue il settore edile (8.790 assunzioni nel trimestre, con una quota del 9,4% del totale).

Il 31% delle entrate previste a luglio 2023 in Piemonte sarà destinato a professioni commerciali e dei servizi, il 17% a dirigenti, specialisti e tecnici.

Gli operai specializzati e conduttori di impianti produrranno il 31% delle entrate e solo il 7% sarà rappresentato da

impiegati. I profili generici costituiranno il 14% delle assunzioni del mese.

Il 36,3% delle assunzioni interesserà giovani con meno di 30 anni, quota che sale al 50,1% per le aree commerciali e della vendita e scende al 28,8% per la logistica. **Nel 21% dei casi le imprese prevedono di assumere personale immigrato.**

Per il **60%** circa delle entrate viene richiesta **esperienza professionale specifica o nello stesso settore**. Il **20,5%** dei neo assunti sarà chiamato ad **applicare soluzioni creative e innovative**, l'**11,4%** **coordinerà altre persone**.

Il **50,2%** delle entrate sarà inserito nell'**area della produzione di beni ed erogazione del servizio**, il **15,9%** nelle **aree commerciali e della vendita**, il **13,6%** in quelle **tecniche e della progettazione**. La **logistica** assorbirà il **12% circa** delle assunzioni programmate per il mese di luglio 2023, **l'area amministrativa** e quella **direzionale** rispettivamente il **4,3%** e **4,1%**.

Anche per il mese di luglio 2023 la difficoltà di reperimento si conferma una tematica di rilievo nel panorama regionale. In **oltre 1 caso su 2** (52,0%) le imprese prevedono, infatti, di incontrare **ostacoli nel reperire i profili desiderati**, quota in aumento tanto rispetto al mese precedente (50,5%), quanto soprattutto nel confronto di lungo periodo: a luglio 2022 le difficoltà di reperimento riguardavano, infatti, solo il 44,1% delle entrate programmate. Ancora una volta, il **dato piemontese** è, inoltre, **più elevato rispetto a quello medio nazionale (47,9%)**. Il **mismatch** è **legato in primo luogo alla mancanza di candidati** (35,6%, a fronte del 28,0% di un anno fa), seguita da un'inadeguata preparazione degli aspiranti neo-assunti (11,9%, quota stabile rispetto a luglio 2022).

Le professioni più difficili da reperire in Piemonte nel mese di luglio 2023

	Entrate previste	di cui difficoltà di reperimento
Professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali	830	81,2%
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	1.310	79,5%
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	480	77,1%
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	620	75,8%
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	750	75,4%
Fabbri ferrai costruttori di utensili	470	67,0%
Totale	33.920	52,0%

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023

Nel dettaglio delle singole professioni, si segnalano criticità per le **professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali** che risultano **di difficile reperimento nell'81,2% dei casi**, seguiti dai **conduttori di veicoli a motore e a trazione animale (79,5%)**, **operai specializzati nell'installazione e manutenzione di attrezzature elettriche ed elettroniche (77,1%)**, **tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni (75,8%)** e **meccanici artigianali (75,4%)**.

Per quanto riguarda i titoli di studio, a **livello universitario** la difficoltà maggiore si riscontra nel reperire **laureati nell'indirizzo di scienze matematiche, fisiche ed informatiche (82,5% di difficile reperimento** – a conferma di quanto rilevato per il mese di giugno 2023-) e in quello di **indirizzo medico e odontoiatrico (80,5%)**.

Le imprese lamentano difficoltà anche nel reperimento di candidati con **istruzione tecnica superiore (ITS, 79,9%)** e, a **livello secondario**, per **l'indirizzo socio-sanitario** (il **69,2%** delle assunzioni programmate è di difficile reperimento). Per quanto riguarda la **qualifica di formazione o diploma professionale**, le problematiche maggiori si riscontrano per **l'indirizzo dei servizi di promozione e**

accoglienza (78,9%) .